

MOD_BND_002

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Allegato al Bando 2018 pubblicato sul Burer n. 344 del 29.10.2018


Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ARCA 2005 - ASSOCIAZIONE RAVENNATE CERVESE ANIMALI
Codice fiscale *	92062020398
Tipologia *	ONLUS
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2018 pubblicato sul Burer n. 344 del 29.10.2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	MARIA
Cognome *	ADINOLFI
Data di nascita *	
Luogo di nascita *	
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI CERVIA
Codice fiscale *	00360090393
N. atto deliberativo *	DELIBERA DI GIUNTA N. 236
Data *	19-11-2018
Link delibera (*)	http://albo.comunecervia.it/
Copia delibera (*)	 dlg_00236_19-11-2018.pdf (231 KB)

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI CERVIA
--------	-------------------------

d'affezione e, in generale, per la migliore convivenza in città con animali padronali e selvatici. Lo studio, giunto ormai alla sua settima edizione, incrocia numerosi parametri e indicatori mettendo in luce il cambiamento culturale che negli ultimi 20 anni ha visto quadruplicare i cani e i gatti nelle case degli italiani. Una convivenza sempre più stretta che ha bisogno di essere governata in modo nuovo. In questa cornice si colloca l'obiettivo di progetto: definire un modello collaborativo per una convivenza sostenibile fra uomini e cani in quelli che sono gli spazi pubblici più importanti per una città turistica come Cervia (piazze, spiagge, aree verdi). Lo scopo del progetto è definire un nuovo modello collaborativo - interseca quella del coinvolgimento (engagement), vero motore di questi tempi. Nuove generazioni di persone hanno abbracciato i videogiochi come forma di intrattenimento, pertanto, alla luce di ciò può risultare efficace riprogettare alcuni aspetti della vita quotidiana per riprodurre quello senso di sfida, feedback in tempo reale, primalità, imprevedibilità e soddisfazione, tipiche del videogioco. Lo sviluppo del confronto solleciterà l'attenzione dei partecipanti ad indagare se e come il modello MOAR (Motivazione, Occasione, Azione, Risposta) tipico di internet, si attua (coscientemente o inconscientemente) nella quotidiana convivenza tra uomini e animali, sia come esperienza positiva che negativa, partendo dalla domanda: quali condizioni fanno scattare comportamenti virtuosi. Procedimento Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione/aggiornamento del DUP - Documento Unico di Programmazione. Fase decisionale A monte del processo decisionale. Enti coinvolti Gli enti coinvolti dall'avvio del processo sono: Azienda USL di riferimento, Agenzia di Gestione dei servizi ambientali

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo prevede una fase iniziale di ricerca azione, condotta attraverso tecniche di self mapping di comunità (o social mapping), arricchita da interviste in strada, itinerante sul territorio, finalizzata all'emersione di luoghi (condizioni) e esperienze (comportamenti) da considerare nello sviluppo del confronto. Sono ormai molte le iniziative partecipative di data collection a cui ispirarsi (censimenti, mappe, informazioni, raccolte ed elaborate dagli stessi cittadini): si tratta un'azione importante (e strategica) per dare forma all'informale, per attivare la valutazione di buone pratiche in contesto frammentato da esperienze più o meno spontanee. Portare a spasso il proprio cane, intrattenersi con gli amici in un parco, giocare sulla sabbia: sono esperienze che fanno parte di un quotidiano non del tutto pianificato, dove le persone producono (e consumano al contempo) lo spazio pubblico, impattando sul rendimento sociale dello stesso. Le condizioni di decoro e qualità generale dei luoghi sono generate anche dal tipo di convivenza instaurata tra uomini e cani: individuarle, valutarle, ridefinirle facendone emergere il valore da aggiungere è uno dei compiti del self mapping. La mappatura di luoghi ed esperienze saranno utilizzate per la composizione e attivazione del Tavolo di Negoziazione. Seguirà il vero e proprio confronto organizzato sia in momenti circoscritti a gruppi di lavoro che

attraverso incontri aperti alla cittadinanza, per indagare le attese di cambiamento (changechain) nel rapporto di convivenza tra uomini e cani, sviluppando la riflessione nella più ampia cornice delle buone relazioni di vicinato, che incardinano il tessuto sociale attorno agli spazi urbani di maggiore rilevanza. Obiettivo del percorso è definire un modello collaborativo, improntato in parte al gaming, capace di superare il modello basato sul solo rispetto delle regole valorizzando l'amicizia tra uomini e cani, salda ormai da millenni.

Contesto del processo partecipativo *

La città di Cervia da una popolazione di circa 30.000 abitanti, che, grazie alla sua posizione turistica balneare, diventa nel periodo estivo di alcuni milioni di cittadini temporanei. C'è molta attenzione al benessere animale sia negli attuali regolamenti sanitari che nell'attivazione di servizi; il canile rappresenta un ottimo modello organizzativo e di valorizzazione del volontariato. Il diffondersi dei cani, in particolare pone però la necessità di creare un equilibrio fra diritti dei cittadini ad avere spazi pubblici puliti e sani (piazze, aree verdi e spiaggia) e i diritti dei cani ad avere servizi per le proprie necessità. Creare questo equilibrio fra cittadini e possessori di cani, fra imprenditori e turisti, fra amanti della cura di beni pubblici ed animalisti pensiamo possa essere un focus interessante di un processo partecipativo.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

-Mappare le situazioni di convivenza uomini-cani (spiagge, aree verdi, piazze) distinguendo tra quelle normate (es. aree sgambatura cani) da quelle non normate. -Individuare le condizioni (ambientali e sociali) che influiscono (positivamente/negativamente) sui comportamenti che caratterizzano il rapporto uomini-cani. -Rintracciare le realtà oggi attive nella tutela, cura, addestramento dei cani e intrecciare la loro esperienza con realtà diverse preposte alla promozione educativa e culturale, aggregativa e solidale. -Creare un connubio virtuoso tra la conoscenza degli animali e gli aspetti normativi e gestionali nei loro confronti -Valorizzare le risorse del singolo e della comunità nella soluzione dei problemi, sperimentando nuove esperienze, generative e trasformative, da attivare soprattutto nelle situazioni più complesse. -Recuperare e valorizzare il senso comune del bene pubblico (spazi urbani), rafforzando l'impegno civico e la costruzione di alleanze.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Definire un modello collaborativo, caratterizzato da dispositivi materiali e immateriali utili allo sviluppo di buone relazioni e buone sinergie operative, per una convivenza sostenibile tra uomini e cani negli spazi urbani pubblici e ad uso pubblico, capace di sostanzarsi andando oltre il mero rispetto delle norme, portando a valore i benefici (per tutta la comunità) di una relazione che dura da millenni: ?uomini e cani si sono incontrati tra 20 e 40mila anni fa, in Europa, e fra quel primo branco di lupi addomesticato alle mille varietà che oggi ci fanno compagnia in casa o in giardino non esiste alcun salto genetico. L'evoluzione ha proceduto con continuità, senza tradimenti o turbolenti addii? (fonte (R.it. Scienza).

Data di inizio prevista *	10-01-2019
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	300
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Condivisione del percorso - Gennaio 2019 Obiettivo: promozione del progetto e sollecitazione delle realtà sociali Risultati - Attivazione Sito web - Realizzazione primi prodotti di comunicazione - Composizione Mappa luoghi/esperienze (selfmapping di comunità) Obiettivo: programmazione operativa del processo e insediamento del TdN Risultati - Composizione del TdN e realizzazione primi incontri - Definizione del calendario attività partecipative caratterizzanti il percorso - Condivisione di Mappa luoghi/esperienze Svolgimento del percorso - Febbraio-Aprile 2019 Apertura del processo Obiettivo: coinvolgimento della comunità Risultati - Articolazione dei gruppi di lavoro e definizione dei temi di discussione (World caffè). - Impostazione delle domande guida per lo sviluppo del confronto - Emersione dei cambiamenti attesi (changechain) Sviluppo del processo Obiettivo: implementazione del confronto Risultati - Definizione delle condizioni prioritarie per il cambiamento - Elaborazione del modello collaborativo - Individuazione di 1 o 2 sperimentazioni da realizzare Sviluppo del processo Obiettivo: condivisione delle proposte Risultati - Socializzazione allargata del modello collaborativo (festa) - Sollecitazione dell'engagement nei contesti della sperimentazione (call) - Definizione degli indicatori di monitoraggio Impatto sul procedimento - Maggio 2019 Obiettivo: implementazione del confronto Risultati - Sottoscrizione del Documento di proposta partecipata - Validazione del Documento di proposta partecipata - Assunzione delle decisioni (avvio delle sperimentazioni) Monitoraggio - Giugno 2019 ? Giugno 2020 Obiettivo: valutare le ricadute del processo e della decisione Risultati - Attuazione delle decisioni - Sviluppo delle sperimentazioni - Valutazioni degli impatti (positivi/negativi) generati</p>

Staff di progetto

Nome *	MARIA
Cognome *	ADINOLFI
Ruolo *	RESPONSABILE
Email *	adinolfim@comunecervia.it

Staff di progetto

Nome *	DANIELA
Cognome *	POGGIALI
Ruolo *	DIRIGENTE SETTORE CULTURA SERVIZI BENI COMUNI

Email *	poggialid@comunecervia.it
---------	----------------------------------

Staff di progetto

Nome *	MARCO
Cognome *	DELORENZI
Ruolo *	RESPONSABILE SERVIZIO SERVIZI ALLA COMUNITA'
Email *	delorenzim@comunecervia.it

Staff di progetto

Nome *	FLAVIA
Cognome *	MAZZONI
Ruolo *	RESPONSABILE SERVIZIO VERDE PUBBLICO
Email *	mazzonif@comunecervia.it

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	CONSULENTE
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	
---------------------------------------	--

Le principali realtà organizzate, rappresentative di interessi sociali, sensibili ai temi di tutela/cura di animali e qualità dello spazio urbano, sono tra i sottoscrittori dell'accordo formale, dunque già pienamente coinvolte nel processo. A supporto delle azioni di comunicazione del Comune di Cervia, le realtà coinvolte informeranno dell'avvio del progetto tutte le altre realtà locali organizzate del territorio, stimolando la più ampia partecipazione possibile. Il coinvolgimento attivo delle realtà organizzate è fondamentale per l'individuazione condivisa dei soggetti, anche non organizzati formalmente, ritenuti rilevanti per il raggiungimento del risultato atteso, da includere fin dalle prime fasi di sviluppo del percorso. I soggetti istituzionali già sollecitati ma non firmatari dell'accordo sono: Scuole (di ogni ordine e grado), Azienda USL di riferimento, Gestore dei servizi ambientali, Consigli di Zona. Ulteriori attori organizzati da sollecitare e coinvolgere (attraverso canali tradizionali) sono: enti e realtà veicolo di promozione e comunicazione enti e realtà attive nell'addestramento di cani (agility) protagonisti del mondo culturale, sociale, educativo. Sarà valutato in corso d'opera il coinvolgimento di ulteriori soggetti (sia organizzati che

non organizzati), portatori di interessi specifici (es. amministratori di condomini, gestori di bagni-mare) Verso i soggetti difficili da raggiungere (stranieri, diversamente abili, anziani, giovani, esercenti) saranno poste particolari attenzioni: incontri informativi personalizzati in orari appropriati e la collaborazione con le realtà che costituiscono per loro un punto di riferimento (es. scuole, centri di aggregazione, mediatori culturali). In generale nella scelta degli orari e dei luoghi di incontro sarà data priorità alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei partecipanti, oltre alla scelta di una location senza barriere. Per socializzare l'avvio del processo saranno messi in campo i seguenti strumenti: comunicazioni porta a porta (lettera a tutti i cittadini), inviti selettivi e personalizzati, pieghevoli/locandine/manifesti sul territorio, comunicati stampa, news su web, presenza in strada? (interviste e azioni di outreaching), cartellonistica diffusa negli spazi al centro del confronto (nelle piazze, aree verdi, spiagge), evento pubblico di lancio. Il mix di comunicazione on line e offline offrirà più opportunità di sollecitazione. Dall'azione di self mapping di comunità (outreach+data collection) sarà realizzata la mappa di luoghi/esperienza con la quale evidenziare anche le catene dei cambiamenti attesi. Grazie alla mappa sarà più facile condurre un'ulteriore riflessione sui soggetti da coinvolgere, fino alla definizione di una mappa dei partecipanti, utile per l'ingaggio e il monitoraggio dell'andamento delle presenze alle attività del processo.

Soggetti sociali sorti
conseguentemente all'attivazione
del processo *

Il percorso è organizzato in momenti circoscritti ai membri del tavolo di negoziazione e in momenti di apprendimento/confronto collettivo aperti alla cittadinanza tutta. Per individuare tutti i possibili soggetti (organizzati e non) da includere dopo l'avvio del processo, è elaborata una mappa dei partecipanti, basata sulla mappa dei luoghi e delle esperienze e arricchita dal contributo del tavolo di negoziazione. La mappa dei luoghi e delle esperienze sarà redatta prima in bozza, grazie ad un primo contributo dei soggetti già coinvolti nel processo, poi sviluppata grazie all'attività di self mapping (data collection) e azioni di outreaching intraprese sul territorio. Il self-mapping è un ambizioso metodo-strumento di mappatura, sviluppato per fondare una nuova metodologia di analisi degli spazi urbani, dove l'analisi dei dati rilevati tramite tecnologia GPS (e con l'ausilio di droni) è incrociata con una metodologia strettamente etnosemiotica. Un approccio innovativo che costruisce ipotesi e teorie a partire dall'osservazione diretta dei fenomeni. La presenza in strada consentirà di raggiungere quei soggetti non intercettabili attraverso canali mediati. La mappa sarà condivisa con il TdN e resa pubblica per osservazioni/integrazioni. Le eventuali realtà organizzate non ancora coinvolte saranno tempestivamente sollecitate. Diverse attenzioni saranno poste per l'inclusione di: genere (scelta di orari di incontro che conciliano i tempi di vita e di lavoro, prevedendo anche servizi ad hoc per le madri, quali un servizio di babysitteraggio) persone diversamente abili (scelta di luoghi di incontro senza barriere materiali e immateriali) persone di etnie diverse (se necessario, sarà sollecitato l'intervento di un mediatore culturale). Saranno utilizzati prevalentemente

strumenti qualitativa di democrazia deliberativa più appropriati all'oggetto in discussione (outreach, selfmapping, focus group, workshop, assemblee) tutti adattati e permeati dalla teoria del cambiamento (focus sulla percezione di benefici ed impatti sociali). Una semiotica field che, abbandonato l'approccio desk, si sporca le mani andando a osservare direttamente alla fonte i fenomeni di costruzione di senso. I momenti di maggiore interazione e socializzazione saranno organizzati itineranti sul territorio, utilizzando i luoghi mappati (tempo permettendo). I tempi della partecipazione saranno definiti in occasione delle prime sedute del TdN; sarà comunque privilegiato il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina-pomeriggio nel fine settimana. Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici. Tutti gli incontri saranno a porte aperte: i cittadini saranno invitati a partecipare, sia attraverso le realtà organizzate, che gruppi informali e singoli individui. Sarà sempre possibile garantire l'accesso a nuovi soggetti organizzati sorti durante il processo.

Programma creazione TdN *

Per creare e istituire il TdN si procederà alla convocazione (tramite invio di lettera nominale/fax/mail a cura della segreteria organizzativa). Soggetto richiedente/decisore e sottoscrittori dell'accordo rappresentano il nucleo di partenza del TdN. L'incontro è preliminare all'avvio del processo e ha l'obiettivo di: condividere la mappa di luoghi/esperienze, la modalità di selezione dei partecipanti al TdN, le regole del TdN, gli indicatori di monitoraggio del percorso. La composizione del TdN si baserà sulla mappa dei partecipanti (individuazione di tutti i punti di vista in gioco rispetto a luoghi ed esperienze). Sarà inviata apposita lettera di invito nominale a quanti presenti nella mappa. Il soggetto che intende impegnarsi nel TdN dovrà compilare un modulo di iscrizione (scaricabile dalle pagine web dedicate al percorso) nel quale evidenziare: il punto di vista che rappresenta (luogo/esperienza) e la modalità con cui si farà portavoce del confronto e gli strumenti che utilizzerà per cogliere feedback dal territorio o l'impegno a diffondere l'esito del lavoro svolto. Raccolti i moduli di iscrizione si procederà a convocare la prima seduta del TdN. Il TdN dovrà accordarsi sull'obiettivo-risultato del processo partecipativo (modello collaborativo). Nelle prime sedute il TdN condivide: la mappa definitiva di luoghi/esperienze, il programma del percorso e relative condizioni, le forme di coinvolgimento della cittadinanza. Nelle sedute successive il TdN condivide le catene dei cambiamenti attesi dallo sviluppo del nuovo modello collaborativo di convivenza tra uomini-cani. Gli incontri sono calendarizzati e resi pubblici. Il referente del progetto ad inizio seduta presenta l'odg, al termine della seduta effettua la sintesi delle divergenze e convergenze, registra la presenza dei partecipanti. Ad ogni incontro è prevista la presenza di più facilitatori per la conduzione delle sessioni plenarie e dei sottogruppi. Compito dei FACILITATORI è quello di consentire un'equa e attiva partecipazione attraverso una discussione strutturata caratterizzata da introduzione al tema in discussione, domande guida, confronto e dibattito (organizzato in gruppi di lavoro tematici), sintesi delle convergenze e divergenze. Per

mediare le divergenze sarà adottato il metodo del consenso, basato su inclusione, partecipazione, cooperazione, egualitarismo, orientamento alla soluzione: il TdN sarà invitato a porre attenzione più alle affinità che alle differenze e a lavorare per raggiungere decisioni efficaci, utilizzando il compromesso, evitando di arrivare a posizioni all'interno del gruppo che si escludano a vicenda. Un verbale di ogni incontro sarà redatto dal curatore stesso, inviato via e-mail per la validazione di parte dei partecipanti, pubblicato. I verbali comporranno il DocPP che sarà sottoposto alla verifica del TdN, il quale procederà alla sua approvazione e sottoscrizione (seduta conclusiva).

Metodi mediazione *


Il processo si caratterizza anche per momenti partecipativi, di discussione strutturata, aperti alla cittadinanza tutta. I metodi più adatti all'oggetto del confronto sono gli strumenti qualitativi di democrazia deliberativa: nella fase di apertura saranno utilizzati interviste e focus group (in accompagnamento al self mapping), mentre nella fase di chiusura workshop (più laboratoriali, anche organizzati in sottogruppi tematici) e assemblee. Una cura particolare sarà posta alla gestione del focus group, parte portante del metodo self mapping: i gruppi di persone saranno invitati a invitato ad argomentare il proprio punto di vista su uno specifico tema; le domande saranno poste favorendo l'interazione, i partecipanti al gruppo sono liberi di comunicare con gli altri membri, accompagnati nello sviluppo del confronto da un conduttore. Per facilitare il confronto nei workshop saranno impiegati dei facilitatori, il cui ruolo sarà quello di garantire un'equa e attiva partecipazione, il rispetto del punto di vista altrui, la sintesi delle convergenze e delle divergenze. Un set di domande guida, condiviso con il TdN, consentirà al facilitatore di mantenere il focus sull'oggetto del processo. Il setting degli incontri è allestito tra l'informale e il formale. Per mediare le divergenze sarà adottato il metodo del consenso: si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", allora il conduttore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.

Piano di comunicazione *


Il piano di comunicazione prevede la realizzazione dei seguenti prodotti: ?Immagine coordinata. ?Pagine web dedicate con: note informative, news attinenti, calendario/programma/report degli incontri, abaco delle competenze, link al profilo su social network (con possibilità di commento ai post), fotoreportage degli incontri. ?Pieghievole - Invito illustrativi dell'intero percorso. ?Locandina/Manifesti illustrativi dell'intero percorso. ?Report periodico - Newsletter per un periodico aggiornamento degli esiti degli incontri (da distribuire presso i principali punti di incontro del territorio). Il link alle pagine web dedicate sarà presente nella home page dei siti (ove presenti e attivi) dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale. Ad

esempio, nel menù principale della home page del sito web del Comune di Cervia sarà presente il logo di progetto con il rimando alle pagine web dedicate Al fine di intercettare il maggior numero di cittadini, il piano di comunicazione sarà implementato adottando diverse strategie in relazioni alle tipologie di prodotti: ?materiale a stampa - i volantini, le brochure e le locandine saranno diffuse in punti strategici del territorio comunale (negozi, oratori, scuole, farmacia, bar, centro sociali, ambulatori?), coinvolgendo attivamente il mondo dell' associazionismo locale con l'intento di mettere in atto una comunicazione capillare capace di generare il passaparola tra i cittadini; ?giornali e testate locali - saranno promulgati comunicati stampa per diffondere tutte le informazioni sul processo, assegnando un ritmo alle uscite e sottolineando maggiormente le fasi strategiche del progetto; ?social network - per la gestione dei principali canali social sarà sviluppata una task redazionale tra i soggetti del TdN. Questi canali saranno utilizzati per promuovere la partecipazione, diffondere informazioni, coltivare relazioni; ?newsletter e mail - la comunicazione via mail sarà utilizzata sia per raggiungere i cittadini che manifesteranno un interesse attivo al processo e per sollecitare l'attenzione ai contatti inseriti nei database dei componenti del TdN.

Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	555
Data *	21-06-2018
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)

Istanze


Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	326
Data *	08-05-2018
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)

Istanze


Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	282

Data *	27-04-2018
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	205
Data *	06-04-2018
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	15
Data *	12-01-2018
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	1014
Data *	29-12-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	1022
Data *	28-12-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	987
Data *	05-12-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	961
Data *	24-11-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)

Istanze


Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	887
Data *	20-10-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)

Istanze


Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	795
Data *	08-09-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)

Istanze


Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	743

Data *	24-08-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	705
Data *	21-08-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	637
Data *	08-08-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	615
Data *	04-08-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	616
Data *	04-08-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)

Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	595
Data *	01-08-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)


Istanze

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' stato stimolata dalla seguente istanza
Numero di protocollo *	586
Data *	31-07-2017
Copia istanza *	 istanze segnalazioni.pdf (45 KB)

Confermo che non sono presenti 'Petizioni'


Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato


Copia documentazione (*)	 Ordinanza_balneare_2018.pdf (321 KB)
--------------------------	--

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Copia documentazione (*)	 Regolamento-Igiene-Sanita-Pubblica-e-Veterinaria.pdf (483 KB)
--------------------------	---

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Accordo formale *	 ACCORDO E IMPEGNI.pdf (895 KB)

Soggetti sottoscrittori *	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO A.R.C.A. 2005 ONLUS COMUNE DI CERVIA CONFESERCENTI CERVIA ASCOM CERVIA CNA CERVIA CONFARTIGIANATO CERVIA COOPERATIVA BAGNINI CERVIA
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	Si
Dettagliare i reali contenuti	MESSA A DISPOSIZIONE DI RISORSE ECONOMICHE, UMANE E RISORSE MATERIALI E STRUMENTALI - COME DA ACCORDO ALLEGATO
Soggetti sottoscrittori	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO A.R.C.A. 2005 ONLUS COMUNE DI CERVIA CONFESERCENTI CERVIA ASCOM CERVIA CNA CERVIA CONFARTIGIANATO CERVIA COOPERATIVA BAGNINI CERVIA

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	A chiusura del processo, sulle pagine web dedicate al processo partecipativo sarà attivata una sezione (posta in evidenza) dedicata al monitoraggio, dove i partecipanti e la comunità tutta possono trovare informazioni puntuali sugli esiti del processo e sulla decisione assunta, con la possibilità di inoltrare richieste di chiarimenti al soggetto decisore e al responsabile del progetto. Sarà inoltre aperta una sezione ad hoc per raccogliere contributi utili al monitoraggio dell'impatto sociale delle sperimentazioni (quanto il modello collaborativo sta realizzando una convivenza più sostenibile tra uomini e cani). Tra le azioni che saranno specificatamente messe in campo ai fini del monitoraggio vi sono: -incontri di coordinamento tra componenti del Tavolo di Negoziazione e l'Ente decisore, durante il quale saranno pianificate nel dettaglio i tempi di attuazione delle decisioni assunte relativamente al DocPP (compreso lo sviluppo delle sperimentazioni); -l'esito degli incontri di coordinamento sarà comunicato alla cittadinanza e a tutti i partecipanti, tramite il maggior numero di canali possibili (e-mail, news, post, feed); -le decisioni assunte dall'Ente responsabile saranno rese pubbliche con evidenza delle motivazioni; al valore sociale generato dall'attuazione del modello collaborativo proposto (esito delle sperimentazioni) sarà dedicato uno specifico evento organizzato a cadenza annuale da realizzarsi nell'ambito della Giornata mondiale del cane.
--	---

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale	Il Comitato di Garanzia ha lo scopo di verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo?. Le modalità di costituzione sono: -2 soggetti nominati dal Consiglio Comunale (1 maggioranza, 1 minoranza) -2 soggetti nominati dal Tavolo di Negoziazione -1 soggetto nominato dalla Consulta del volontariato I nominativi dovranno pervenire al responsabile del
-----------------------------	--

progetto entro 15 giorni dall'avvio formale del processo, il quale provvederà poi a indire l'incontro preliminare tra i componenti, fornendo loro il supporto richiesto e il materiale a utile ad esprimere il proprio ruolo. Il Comitato di Garanzia opera attraverso: -incontri propri di coordinamento -audizioni dal/al Tavolo di Negoziazione -audizioni dal/allo staff di progetto - partecipazione in qualità di uditore alle attività del processo partecipativo -reporting valutativo sul processo -conduzione del monitoraggio del processo decisionale (post percorso) Saranno i cinque componenti a definire i dettagli operativi del proprio funzionamento.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *	-Attivazione di pagine web specifiche dedicate ai RISULTATI e una pagina sul profilo FB del Comune -Pubblicazione di newsletter e contestuale invio ai partecipanti e a gruppi ragionati di mailing list. -Invio di comunicati alla stampa locale - Affissione di locandine/manifesti e poster con infografica dedicata ai RISULTATI . -Distribuzione di pieghevoli/brochure con presentazione della modello collaborativo Bye Bau (risultato del processo). -Evento pubblico conclusivo con presentazione della modello collaborativo Bye Bau e delle ricadute attese dalla sua applicazione -Installazione di apposita cartellonistica con logo identificativo nei luoghi delle sperimentazioni
--------------------------------------	---

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	Elaborazione programma operativo
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	2000,00
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	Incontri formativi
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	2000,00
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Conduzione, facilitazione, reportistica.
Quota a carico del soggetto richiedente *	0

Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	7500,00

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione eventi
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	2500,00

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione grafica
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	1000,00
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	STAMPA MATERIALI
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	4000,00
Contributo richiesto alla regione *	0

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2000.0
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	2000.0
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	10000.0
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	5000.0
Tot. Quota a carico del soggetto richiedente *	0.0

Tot. Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	9000.0
Tot. Contributo richiesto alla regione *	10000.0
Totale costo del progetto *	19000.0

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Quota a carico del soggetto richiedente + B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	9000.0
C) Contributo richiesto alla regione	10000.0
D) Costo totale del progetto	19000.0
(C/D) % Contributo chiesto alla regione *	52.63
(A+B)/D % Co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)	47.37

Co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore *	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ARCA 2005
Importo *	3000,00

Copia documentazione co-finanziamento *



ATTESTAZIONE DI CO-FINANZIAMENTO ARCA 2005.pdf (401 KB)

Co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore *	COMUNE DI CERVIA
Importo *	6000,00

Copia documentazione co-finanziamento *



dlg_00236_19-11-2018.pdf (231 KB)

Tot. Co-finanziamento

Tot. Co-finanziamento	9000.0
Tot. B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	9000.0

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	RACCOLTA DATI OGGETTIVI E SOGGETTIVI
Descrizione sintetica dell'attività *	CONOSCENZA DEI DATI DEL TERRITORIO SU PRESENZE NEI LUOGHI PUBBLICI E PERCEZIONE SOGGETTIVA DI PULIZIA E CURA
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	DALL'OBBLIGO AL DIRITTO
Descrizione sintetica dell'attività *	PROMUOVERE UNA CULTURA CHE STIMOLI IL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO CON LA STRADA POSITIVA DI UN DIRITTO A FARE E A STARE
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	5000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	SEMI DI CONVIVENZA
Descrizione sintetica dell'attività *	FARE INCONTRARE E INTRECCIARE I DIRITTI DI UOMINI E CANI ATTRAVERSO IPOTESI DI CONVIVENZA PUBBLICA UTILIZZANDO SPAZI URBANI, AREE VERDI E DEMANIO MARITTIMO
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	5000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	STRUMENTI GESTIONALI
Descrizione sintetica dell'attività *	TRADURRE I SEMI IN POSSIBILI ATTI DI CURA DI BENI COMUNI E ATTI AMMINISTRATIVI DI COMUNITA'
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	5000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	REDAZIONE DI UNA PROPOSTA
Descrizione sintetica dell'attività *	AZIONE DI SINTESI CHE POSSA PERMETTERE AL SOGGETTO DECISORE DI AVVIARE IL PROPRIO PERCORSO CON AUTOREVOLEZZA
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	2000,00

Totale costi delle attività 2019

Totale costi attività programmate 2019 *	19000.0
Costo totale progetto *	19000.0

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 15 gennaio 2019. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 30 marzo 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2018 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge

regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione
Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
